

La ragazza è stata invitata da un maggiorenne «a fare un giro» ma poi dal buio sono sbucati altri due

La preside dell'istituto frequentato dagli arrestati: «Le famiglie sapevano tutto non sono bulli ma criminali»

# Lanciano, ancora uno stupro di gruppo

A fine novembre quindicenne violentata da tre ragazzi dentro un tunnel vicino ad una discoteca  
Finora due i casi accertati e 6 i giovani in carcere ma nell'ambiente si parla di altri fatti analoghi

di Gregorio Pane / Roma

**È IL SECONDO CASO ACCERTATO** e forse non è l'ultimo. A quindici anni è stata stuprata in gruppo e presa a morsi, come era successo alla sua coetanea appena un mese prima. Il branco è sempre lo stesso: 15 ragazzi di Lanciano, solo due maggioren-

ni, i capobranco, famiglie povere, vite disagiate. In pochi mesi sono diventati il terrore della città e - sospettano gli inquirenti - una vera e propria gang di stupratori organizzati, sicuri dell'impunità. Uguale la dinamica: c'è il più grande, deve essere il bello del

Ragazzi terrorizzati e minacciati nei luoghi di ritrovo la situazione andava avanti da mesi

chimosi. Dopo la prima violenza la ragazza è però riuscita a divincolarsi e a scappare correndo verso un'amica che usciva dalla discoteca e a cui ha raccontato tutto. In ospedale è stata portata solo il giorno dopo dai genitori. La denuncia è scattata subito, gli investigatori sono riusciti a trovare alcune prove dello stupro nel tunnel: del liquido seminale che ora servirà per il test del Dna. Ieri i primi arresti. Due le persone finite in manette, una terza è ricercata. Si tratta di un maggiorenne, ha 19 anni, e di un ragazzo di sedici.

Secondo gli inquirenti gli aggressori sono tutti amici. Il «branco» formato da 15 persone



Foto Ansa

## Il numero 114 Emergenza Infanzia dal primo gennaio sarà nazionale

Dopo la fase di sperimentazione in sei regioni (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia), dall'1° gennaio "114 Emergenza Infanzia" - il numero gratuito, accessibile da telefonia fissa, attivo 24 ore su 24 per l'intervento in emergenza a protezione di infanzia e adolescenza - diventerà il numero di riferimento in Italia per segnalare i casi in cui la salute psicofisica di bambini e adolescenti è in pericolo o a rischio trauma. Un risultato importante, sottolinea Telefono Azzurro che gestisce il servizio (promosso dai ministeri delle Comunicazioni, del Lavoro e delle Politiche sociali e per le Pari opportunità), perché «emergenza infanzia» è in continua crescita: dal 2004 al 2005 gli interventi del 114 sono raddoppiati, raggiungendo quest'anno oltre 550 emergenze gestite. Al 114 arrivano in media 2.100 chiamate al giorno. Un bambino su due è coinvolto in situazioni di abuso (fisico, sessuale, psicologico), disagio e maltrattamento (lavoro minorile, fuga da casa, tentativi di suicidio, sottrazione di minore, violenza domestica, prostituzione, sfruttamento). Autori sono spesso gli stessi genitori (42% madri, 38% padri) mentre le vittime sono principalmente i bambini più piccoli (60% fino a 10 anni). Nella maggior parte dei casi si tratta di bambini e adolescenti italiani (75%), anche se il Servizio 114 ha rilevato una percentuale significativa di interventi su bambini e adolescenti stranieri (25%).

gruppo, che corteggia le studentesse e si mostra gentile. Ogni volta domanda: «Facciamo due passi, che ci conosciamo meglio». E appena la vittima di turno si allontana con lui compaiono dal buio i compari. A quel punto non c'è più nulla da fare, per le studentesse di Lanciano è il massacro.

Sono due le violenze documentate fino ad oggi e sei le persone arrestate. Ma le stesse vittime, le amiche delle vittime, i blog dei ragazzi di Lanciano parlano di altri episodi analoghi, mai denunciati e coperti da un'omertà impressionante. La banda avrebbe agito indisturbata per mesi. Di certo, oggi, c'è il racconto dell'ultima vittima: una studentessa di 15 anni violentata all'uscita della discoteca dove si stava svolgendo la festa della scuola il 30 novembre scorso. Era circa l'una di notte quando la ragazza è stata avvicinata dal «bello» del gruppo. Solite avances, lei pensa come è normale che sia ad un giro con il ragazzo che le piace e invece, ci casca. Lui la trascina in un tunnel pedonale, proprio accanto al parcheggio della discoteca. Dal buio compaiono gli altri. Certamente due ragazzi, ma c'è chi dice fossero di più, un gruppetto era più in là, pronto per il turno. Mezz'ora da incubo. Il referto medico ne racconta la ferocia: lesioni vaginali, morsi sul seno, ec-

Anche la terza persona sarebbe minorenni. «Due storie separate - dicono gli inquirenti - stessa banda». Il maggiore è il fratello di un altro ragazzo accusato di violenze, uno dei quattro minorenni arrestati nei giorni scorsi per aver stuprato in pieno giorno e in pieno centro di Lanciano, sotto gli occhi di un gruppetto di studenti, una ragazzina di appena 14 anni. L'accusa è violenza sessuale di gruppo, sequestro di persona, minacce e lesioni. I nuovi arresti, come i precedenti, negano senza problemi. Forti di un senso d'impunità. Proprio tre giorni fa, davanti al gip, i quattro arrestati per l'aggressione alla quindicenne hanno sostenuto che la ragazza era consenziente. Lanciano ha paura. Paura che questa sia solo la punta di un iceberg nascosto dietro la vergogna. Gli inquirenti ne sono abbastanza certi e hanno invitato la gente di Lanciano a parlare. Ma nulla è arrivato. Sono solo ancora voci, le voci degli studenti dell'istituto professionale De Grigio. Due degli stupratori erano iscritti allo stesso liceo delle ragazze. Gisa Taurisani, la preside, non si scompone più di tanto. «Abbiamo sempre informato le famiglie sul comportamento delinquenziale dei loro figli. Non sono bulli, nel caso specifico - ha aggiunto - si tratta chiaramente di giovani criminali».

# Sicilia, da Cuffaro 20mila euro agli abusivi

Regalie elettorali per il presidente della Regione. Premiati il comitato «Salviamo le nostre case»

di Alessio Gervasi / Palermo

## DI NOTTE, COME LE VOLPI

Fra le tenebre che avvolgono il Parlamento siciliano (non solo di notte) l'altro ieri notte il governo Cuffaro, ormai a fine legislatura, ha voluto lasciare il segno. Anzi un segnale, che il centrodestra della Trinacria spera di ritrovarne le tracce fra pochi mesi, quando si andrà alle urne. Un miliardo di euro, 500 emendamenti, assunzioni, contributi, finanziamenti a pioggia: chiese, gruppi di preghiera, associazioni sportive e circoli culturali e, d'incanto, gli abusivi. Già, gli abusivi. Solo per loro, che in Sicilia sono ormai un vero partito, l'Assemblea regionale ha stanziato un obolo da 20mila euro che la dice lunga su come si combatte l'abusivismo e l'illegalità da queste parti. E malgrado le casse della Regione siano vuote ormai da tempo - la sanità è allo sfascio, con un colossale buco da 650 milioni di euro - Cuffaro e soci, per la loro uscita di scena pre-elettorale hanno raschiato il fondo del barile, pur di dare una mano al sedicente "Comitato salviamo le nostre case", che raggruppa gli abusivi di ogni dove capeggiati dall'onorevole Alberto Acierino.

Alberto Acierino, deputato eletto con Forza Italia e poi passato a Udeur, Nuova Sicilia (il partito di Bartolo Pelleggrino, quello che chiamava "sbirri" i poliziotti e venne intercettato mentre dava consigli ad alcuni mafiosi su come fare per rientrare in possesso di beni confiscati) e infine Sud (Siciliani uniti democratici), ha sposato la causa del popolo abusivo siciliano a pochi mesi dalle elezioni, con lo scopo di depenalizzare il reato di lottizzazione abusiva. La questione ruota attorno alle conseguenze dell'applicazione della legge regionale 37/85 che prevede il reato di «lottizzazione abusiva». Il Comitato si è attivato nei mesi scorsi per una raccolta firme al fine di chiedere la revisione dell'articolo 14 della legge, presentando un emendamento approvato in Commissione Bilancio il 1° dicembre. Acierino, allarmato (o consolato) dai dati sull'abusivismo (50mila immobili a rischio confisca a Palermo, 170mila considerando l'intera Provincia) nelle scorse settimane ha organizzato un convegno - sempre col nobile scopo di mettere gli abusivi al riparo dalla Giustizia - cui hanno partecipato fra gli altri il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana Guido Lo Porto (An) e il Ministro Gianfranco Micciché, che ha dichiarato: «Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi parla della necessità di garantire a tutti una casa e qui invece una legge dello Stato prima e una legge regionale poi le case le confiscano... I responsabili di questo problema sono sia i burocrati, i notai che hanno permesso atti di compravendita e frazionamenti, sia le vecchie amministrazioni che non hanno mai saputo risolvere la questione. È un problema da discutere e da studiare bene per promuovere gli interventi necessari per risolverlo. E noi vogliamo trovare una soluzione». Già, di notte, come le volpi.

## BREVI

### Lotta alla mafia I ragazzi di Locri premiati a Terni con la «Stella d'oro di Miranda»

È stata assegnata ieri ai ragazzi di Locri la «Stella d'oro di Miranda», il riconoscimento annuale conferito dalla città di Terni a persone ed associazioni che si distinguono per gli atti di amore o solidarietà compiuti. Nella motivazione del premio si fa esplicito riferimento alla manifestazione dei giovani calabresi organizzata dopo l'uccisione del vice presidente del consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno, il 16 ottobre scorso.

### Ravenna Precipita aereo ultraleggero muore pilota, in ospedale la figlia

Incidente aereo nel Ravennate. Ieri, intorno alle 15, un ultraleggero è precipitato a poche centinaia di metri dalla superficie di decollo del club «Ali di Classe». Morto nell'impatto il pilota, un quarantenne di Forlì che da poco aveva fatto richiesta di entrare nell'associazione. Ferita, invece, la figlia di circa 10 anni, che è stata ricoverata all'ospedale Bufalini di Cesena. Il velivolo, un Firefox a due posti dotato di un motore posteriore da 50 cc costruito in tubi e tela, era di proprietà della vittima e di un socio del club. Secondo alcuni testimoni, era stato revisionato da poco. Stando ad una prima ricostruzione, inoltre, l'incidente sarebbe avvenuto durante una virata a bassa velocità e in presenza di condizioni meteorologiche normali.

**Abbonamenti 2005**

12 mesi	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia	254 euro
6 mesi	7 gg/estero	574 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg/Italia	153 euro
	7 gg/estero	344 euro
6 mesi	6 gg/Italia	131 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: BNLNTRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità**

**publikompass**

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314165	VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA**  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa : 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il Segretario, la Segreteria e la Direzione nazionale dei Democratici di Sinistra esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

**prof. PAOLO SYLOS LABINI**

Ne ricorderanno sempre la lucidità politica e la passione civile.

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258